



CODICE ETICO
di
COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO
SOCIALE – SOCIETÀ COOPERATIVA

STORICO AGGIORNAMENTI	
DATA	DESCRIZIONE
Dicembre 2020	Aggiornamento Codice Etico
19.06.2025	Aggiornamento Codice Etico

INDICE

0.	PREMESSA	4
1.	AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI	4
2.	MISSION SOCIALE	5
3.	VISIONE ETICA	5
4.	I VALORI ETICI GENERALI	6
5.	CRITERI DI CONDOTTA	7
5.1	CRITERI DI CONDOTTA GENERALI.....	7
5.1.1	OMAGGI, REGALIE E ALTRE FORME DI BENEFICI.....	7
5.1.2	CORRUZIONE TRA PRIVATI.....	7
5.1.3	ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE FRA PRIVATI	7
5.1.4	BENEFICENZA E SPONSORIZZAZIONI.....	7
5.1.5	CRITERI DI CONDOTTA RELATIVI AD ATTIVITÀ DI NATURA CONTABILE, AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA....	7
5.1.6	CRITERI DI CONDOTTA IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO.....	8
5.1.7	DATI E SISTEMI INFORMATICI.....	8
5.2	CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	8
5.2.1	RAPPORTI IN GENERALE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	8
5.2.2	REGOLE DI CONDOTTA RELATIVE AI RISCHI DI CORRUZIONE E CONCUSSIONE	9
5.2.3	CONDOTTA RELATIVA ALLE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE....	9
5.2.4	OTTENIMENTO E UTILIZZO DI CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI PUBBLICI.....	9
5.3	CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON I DIPENDENTI	9
5.3.1	CRITERI DI CONDOTTA NELLA SELEZIONE DEL PERSONALE	9
5.3.2	CRITERI DI CONDOTTA PER IL RISPETTO DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E DELLE DISPOSIZIONI AMBIENTALI	10
5.3.3	GESTIONE DELLE INFORMAZIONI	10
5.3.4	CONFLITTO DI INTERESSI	10
5.3.5	TUTELA DEI BENI DELLA COOPERATIVA	11
5.3.6	OBBLIGHI DI INFORMAZIONE.....	11
5.3.7	VIOLAZIONE DEL DIRITTO D' AUTORE	11
5.4	CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER	12

5.4.1. ATTIVAZIONE E MANTENIMENTO DELLE RELAZIONI CON GLI UTENTI	12
5.4.2. RAPPORTI CON GLI UTENTI E I FAMILIARI.....	12
5.4.3. CONTRATTI, ACCORDI E COMUNICAZIONI AGLI UTENTI.....	12
5.4.4. CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON I FORNITORI.....	12
6. ATTUAZIONE E CONTROLLO SUL RISPETTO DEL CODICE ETICO	13
6.1. ORGANISMO DI VIGILANZA.....	13
6.2. SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI	13
6.3. PROVVEDIMENTI.....	14

0. PREMESSA

Il presente Codice Etico (di seguito "Codice") esprime i principi e valori di Cooperativa Sociale Progetto Sociale – Società Cooperativa (di seguito "Cooperativa Sociale Progetto Sociale" o la "Cooperativa") nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, i quali regolano i comportamenti dell'azienda e dei suoi dipendenti o collaboratori. Il Codice rappresenta un elemento essenziale e complementare del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Cooperativa Sociale Progetto Sociale ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Con il Decreto Legislativo n. 231/2001 è stata introdotta nel nostro ordinamento giuridico la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Il Decreto prevede, a carico delle Società, un regime di responsabilità amministrativa che si aggiunge alla responsabilità della persona che ha concretamente realizzato una delle fattispecie di reato contemplate dal Decreto stesso.

È prevista, tuttavia, dall'art. 6 del Decreto un esimente da responsabilità qualora:

- la Società abbia adottato ed efficacemente attuato un Modello di Organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati indicati;
- la Società abbia nominato un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello stesso;
- le persone che hanno commesso il fatto abbiano agito fraudolentemente eludendo le procedure della Società poste a prevenzione dei reati;
- non vi sia stato omesso o insufficiente controllo da parte dell'Organo di Vigilanza.

Per garantire una maggiore aderenza di Cooperativa Sociale Progetto Sociale al rispetto del Decreto, è stato adottato il presente Codice, il quale è un documento ufficiale di Cooperativa Sociale Progetto Sociale e contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che la Società assume nei confronti di tutti i portatori di interesse, integrando il Modello Organizzativo nell'espressione e comunicazione dei valori e delle regole di comportamento fondamentali per l'Ente.

La Società si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico mediante:

- distribuzione ai componenti degli Organi Sociali e a tutto il personale;
- affissione in luogo accessibile a tutti (bacheche Società);
- pubblicazione sul sito web per la fruizione dei terzi;
- programmazione di apposita formazione ai dipendenti.

Nei contratti con i terzi è prevista l'introduzione di clausole e/o la sottoscrizione di dichiarazioni volte sia a formalizzare l'impegno al rispetto del Modello e del Codice Etico, sia a disciplinare le sanzioni di natura contrattuale per l'ipotesi di violazione di tale impegno.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

Il presente Codice Etico si applica a:

- i rappresentanti degli Organi Sociali e a tutti coloro che rivestono funzioni di amministrazione o di direzione o di controllo della Società ovvero di rappresentanza, compresi terzi soggetti che operano per conto della Società quali fornitori e consulenti devono inoltre costituire, attraverso il proprio comportamento, un modello di riferimento per il personale;
- i dipendenti, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali infrazioni;
- i fornitori di beni e servizi, gli agenti e i distributori, i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice e uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con la Società.

I soggetti tenuti al rispetto del Codice sono, di seguito, definiti "Destinatari".

2. MISSION SOCIALE

La Cooperativa Sociale Progetto Sociale nasce nel 1979 con l'intento di offrire un servizio di promozione e di supporto al delicato tema dell'occupazione giovanile, sulla scorta degli indirizzi impartiti dalla Legge n. 285/1977. A partire dagli anni Novanta, attraverso la realizzazione di una serie di partenariati con soggetti pubblici e privati, la cooperativa estende notevolmente la sua area di operatività, sviluppando un proprio know how specifico nel campo dei servizi educativi, riabilitativi e sociosanitari, indirizzati ai soggetti portatori di disabilità, nonché ai minori ed agli anziani.

L'importante investimento effettuato dalla Cooperativa in termini di risorse professionali ed economiche ha permesso, inoltre, la realizzazione di una serie di servizi principalmente gestiti in proprio, tra i quali le Comunità Alloggio per Minori, il "Servizio Tempo Libero per i disabili" ed i "Soggiorni estivi per persone disabili in località turistiche". A questi ultimi, infine, si sono aggiunte, dall'aprile 2008, una serie di attività dirette alla fornitura di assistenza domiciliare per soggetti affetti da demenza, attuata tramite procedure di accreditamento con le Pubbliche Amministrazioni territoriali.

Dal 1994 la cooperativa Progetto Sociale è iscritta all'Albo Regionale delle cooperative sociali della Lombardia, sezione "A", e, ai sensi dell'art. 10, comma 8, D.lgs n. 460/1997, riveste la qualifica di "ONLUS di diritto".

Per i motivi suddetti, ed in conformità alle disposizioni dell'articolo 1, punto a), della Disciplina delle cooperative sociali (L. n. 381 dell'08/11/1991), l'obbiettivo primario della cooperativa consiste nel "*perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la progettazione e gestione di servizi alla persona*".

In particolare, **costituiscono valori fondamentali sui quali è basata l'attività della Cooperativa:**

- il riconoscimento della centralità e globalità della persona, intesa quale essere unico ed irripetibile;
- la reciprocità nello scambio tra utente ed operatore, realizzata attraverso l'impiego di personale professionalizzato, competente e responsabile;
- la qualità del servizio offerto, sia in termini di efficienza sia di efficacia, promossa anche attraverso l'impiego di strumenti di verifica dei servizi offerti e del livello di formazione degli operatori;
- la mutualità nello scambio tra soci e cooperativa, in un'ottica di responsabilizzazione del socio e di condivisione dei processi gestionali e dei risultati che ne derivano;
- l'etica economica, quale valore sul quale fondare ogni scelta in ambito sia economico che gestionale e finanziario dell'attività della cooperativa.

Infine, la scelta del *no profit* e l'adozione di una struttura coerente con i propri valori di riferimento, permettono a Progetto Sociale una gestione partecipata e democratica della struttura, tesa a favorire la socialità e la mutualità cooperativa, nonché a promuovere la figura del socio-lavoratore quale elemento costitutivo del proprio patrimonio.

La presenza di una base sociale solida, unita all'impiego dei profitti della Cooperativa nell'implementazione dei servizi erogati, contribuiscono alla creazione di un importante valore aggiunto per il benessere della comunità nella quale essa opera, e forniscono ai consulenti ed agli utenti e familiari con i quali essa si interfaccia, una garanzia di stabilità e di durata nel tempo dei servizi erogati.

In particolare, a maggior tutela dei propri lavori e dell'utenza, la Progetto Sociale, oltre agli adempimenti previsti dalla normativa vigente, sia in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro sia di privacy e trattamento dei dati sensibili, si avvale di specifici contratti di consulenza e vigilanza con Società esterne specializzate.

3. VISIONE ETICA

La filosofia di Cooperativa Sociale Progetto Sociale mira ad uno sviluppo sociale sostenibile in termini economici, sociali e ambientali.

Ciò significa essere competitivi, innovativi, creare valore, non solo attraverso l'efficienza in termini di tempo e/o di qualità del servizio, ma anche attraverso la continua soddisfazione dei bisogni dei clienti, l'impegno sociale, il rispetto etico di ogni interlocutore interno ed esterno, la salvaguardia dell'ambiente e l'attenzione per il territorio circostante.

Cooperativa Sociale Progetto Sociale mantiene e sviluppa un rapporto corretto e trasparente con gli stakeholder anche al fine di elevare, garantire e proteggere la reputazione della Cooperativa nel contesto sociale in cui essa opera. Questo Codice è pertanto improntato ad un ideale di cooperazione orientato alla tutela del reciproco rispetto e vantaggio delle parti coinvolte.

4. VALORI ETICI GENERALI

L'attività svolta da Cooperativa Sociale Progetto Sociale trova fondamento sui seguenti principi etici: legalità, correttezza e onestà, trasparenza, efficienza, riservatezza, anticorruzione, concorrenza, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, tutela dell'ambiente.

I suddetti principi influenzano l'operato di tutti i Destinatari delle disposizioni del Codice.

Legalità

Rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nei Paesi in cui Cooperativa Sociale Progetto Sociale opera, nonché delle norme sociali interne e delle prescrizioni comportamentali contenute nel CCNL applicabile.

Correttezza e Onestà

Rispetto dei diritti di tutti i soggetti coinvolti nell'attività della Cooperativa sia nei rapporti con gli utenti e fornitori, sia nei rapporti con i propri collaboratori.

Trasparenza

Ogni atto o comunicazione sociale è caratterizzato da veridicità, chiarezza, completezza, uniformità e tempestività. Inoltre, viene assicurata la ricostruzione delle fasi e dei controlli che hanno condotto all'assunzione di decisioni o alla divulgazione di informazioni o all'esecuzione di operazioni.

Efficienza

Ciascuna attività lavorativa è posta in essere garantendo l'economicità nella gestione delle risorse impiegate e la migliore qualità professionale secondo gli standard più avanzati di ciascun settore.

Riservatezza

Cooperativa Sociale Progetto Sociale assicura la massima riservatezza delle informazioni acquisite in occasione delle attività compiute.

Anticorruzione

Cooperativa Sociale Progetto Sociale condanna tutte le pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o indirette di vantaggi personali.

Concorrenza

Sono rispettate leggi e regole in materia di concorrenza, leale competizione e Antitrust vigenti nell'Unione Europea e nei Paesi in cui la Cooperativa opera.

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Cooperativa Sociale Progetto Sociale si impegna a predisporre e mantenere ambienti di lavoro sicuri e salubri nel rispetto della normativa antinfortunistica vigente, nonché a diffondere e consolidare una cultura della Sicurezza e Salute sul lavoro sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

Tutela dell'ambiente

Tutte le attività di Cooperativa Sociale Progetto Sociale sono svolte in modo da essere conformi a quanto previsto dalle norme in materia ambientale.

5. CRITERI DI CONDOTTA

5.1 CRITERI DI CONDOTTA GENERALI

5.1.1 OMAGGI, REGALIE E ALTRE FORME DI BENEFICI

Non è consentito offrire/ricevere direttamente o indirettamente denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a/da dirigenti, funzionari o impiegati di clienti, fornitori appartenenti ad altre Società ovvero ad enti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni Pubbliche o altre Organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi ovvero di influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario.

Non è consentito effettuare o acconsentire ad elargizioni o promesse di denaro, beni o altre utilità di qualsiasi genere con soggetti rappresentanti o dipendenti di altre società, anche clienti o fornitori, finalizzate ad ottenere favori indebiti o comunque benefici in violazione di norme di legge.

Atti di cortesia, come omaggi e forme di ospitalità sono consentiti, purché di modico valore e tali da poter essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza, da non compromettere l'integrità e la reputazione e da non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario. In ogni caso, tali spese non devono superare il limite di euro 250,00 e devono sempre essere autorizzate secondo specifiche procedure e documentate in modo adeguato.

5.1.2. CORRUZIONE TRA PRIVATI

È vietato ad amministratori, soggetti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori, di società o enti privati, anche per interposta persona, sollecitare o ricevere, per sé o per altri, denaro o altra utilità non dovuti ovvero accettarne la promessa, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà.

È, parimenti, vietato offrire, promettere o dare – anche per interposta persona – denaro o altra utilità non dovuti ai soggetti su richiamati, affinché compiano od omettano un atto in violazione dei loro obblighi di fedeltà, ovvero degli obblighi inerenti al loro ufficio.

5.1.3. ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE FRA PRIVATI

È vietato offrire o promettere denaro o altra utilità non dovuti a amministratori, soggetti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori, di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi un'attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive, affinché compiano od omettano un atto in violazione dei loro obblighi di fedeltà, ovvero degli obblighi inerenti il loro ufficio, qualora l'offerta o la promessa non venga accettata.

È, parimenti, vietato a amministratori, soggetti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori, di società o enti privati, nonché a chi svolge in essi un'attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive sollecitare per sé o per altri, anche per interposta persona, una promessa o dazione di denaro o di altra utilità, per compiere o per omettere un atto in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, qualora la sollecitazione non sia accettata.

5.1.4. BENEFICENZA E SPONSORIZZAZIONI

Cooperativa Sociale Progetto Sociale può effettuare contributi limitatamente a enti e associazioni dichiaratamente senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale, sociale o benefico.

Eventuali attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, possono essere destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità.

In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, Cooperativa Sociale Progetto Sociale presta particolare attenzione verso ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o sociale.

5.1.5. CRITERI DI CONDOTTA RELATIVI AD ATTIVITÀ DI NATURA CONTABILE, AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA

La contabilità dell'azienda risponde ai principi generalmente accolti di verità, accuratezza, completezza e trasparenza del dato registrato. I Destinatari del presente Codice Etico si impegnano ad astenersi da qualsiasi comportamento, attivo o omissivo, che violi direttamente o indirettamente i principi normativi e/o le procedure interne che attengono la formazione dei documenti contabili e la loro rappresentazione all'esterno. I Destinatari del presente Codice Etico sono altresì tenuti a conservare e rendere disponibile, per ogni operazione o transazione effettuata, adeguata documentazione di supporto, al fine di consentire:

- l'accurata registrazione contabile;

- l'immediata individuazione delle caratteristiche e delle motivazioni sottostanti;
- l'agevole ricostruzione formale e cronologica;
- la verifica del processo di decisione, autorizzazione e realizzazione, in termini di legittimità, coerenza e congruità, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabilità.

A tutti i soggetti (dipendenti e/o consulenti) che a qualunque titolo, anche quali meri fornitori di dati, siano coinvolti nella formazione del bilancio e di documenti similari o, comunque, di documenti che rappresentino la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Cooperativa, nonché in particolare agli amministratori, ai Sindaci e a chi ricopre posizioni apicali:

- è fatto obbligo di fornire la massima collaborazione per gli aspetti specifici, di garantire la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite nonché l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni;
- è vietato esporre fatti non rispondenti al vero, anche se oggetto di valutazione, ovvero omettere informazioni od occultare dati in violazione diretta o indiretta dei principi normativi e delle regole procedurali interne, in modo da indurre in errore i Destinatari dei sopra menzionati documenti.

È vietato impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, al Collegio Sindacale o all'Organismo di Vigilanza.

È vietato determinare la maggioranza in assemblea con atti simulati o fraudolenti.

A tutti coloro che hanno rapporti con Autorità Pubbliche di Vigilanza, nonché agli Amministratori, ai Sindaci e a chi ricopre posizioni apicali, è vietato ostacolarne le funzioni.

È altresì vietato, nelle comunicazioni alle predette autorità, esporre fatti non corrispondenti al vero, anche se oggetto di valutazione, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Cooperativa, o occultare con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, fatti inerenti alla situazione medesima che avrebbero dovuto essere comunicati.

I Destinatari del presente Codice Etico che vengano a conoscenza di casi di omissione, falsificazione o trascuratezza nelle registrazioni contabili o nelle documentazioni di supporto sono tenuti a riferirne tempestivamente al proprio superiore ovvero all'O.d.V. e/o al Presidente del C.d.A.

5.1.6. CRITERI DI CONDOTTA IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO

Cooperativa Sociale Progetto Sociale si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni sia nazionali che internazionali, in materia di lotta al riciclaggio.

I Destinatari, nell'ambito dei diversi rapporti instaurati con la Cooperativa, non dovranno in alcun modo e in alcuna circostanza essere implicati in vicende connesse al riciclaggio di denaro proveniente da attività criminali o alla ricettazione di beni o altre utilità di provenienza illecita. Gli stessi sono tenuti, inoltre, a verificare preventivamente le informazioni disponibili sulle controparti, fornitori, collaboratori e consulenti, al fine di accertare la relativa rispettabilità prima di instaurare, con essi, rapporti di affari.

5.1.7. DATI E SISTEMI INFORMATICI

È vietato alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità sui dati, informazioni e programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti, al fine di conseguire un ingiusto profitto con altrui danno.

Il divieto è rafforzato se ad essere danneggiato è lo Stato o un ente pubblico.

5.2 CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

5.2.1. RAPPORTI IN GENERALE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Per Pubblica Amministrazione si intende, oltre a qualsiasi Ente pubblico, qualsiasi agenzia amministrativa indipendente, persona, fisica o giuridica, che agisce in qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio. Nella definizione di Ente pubblico sono altresì compresi quei soggetti privati che, per ragioni preminenti di ordine politico-economico, adempiono ad una funzione pubblicistica posta a presidio della tutela di interessi generali, come gli enti gestori dei mercati regolamentati, nonché le pubbliche amministrazioni straniere.

Tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere gestiti dalle funzioni interne a ciò espressamente delegate e autorizzate e devono svolgersi nel pieno rispetto delle normative applicabili.

Nel caso di rapporti con la Pubblica Amministrazione, compresa la partecipazione a gare pubbliche, è necessario operare sempre nel rispetto della legge e della corretta prassi.

In particolare, non dovranno essere intraprese né direttamente, né indirettamente, le seguenti azioni:

- proporre o prendere in considerazione opportunità di impiego che possano avvantaggiare dipendenti della P.A. a titolo personale;
- offrire o fornire omaggi che non siano di modico valore secondo la prassi sociale;
- ottenere o utilizzare informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione delle parti;
- frode nell'esecuzione dei contratti di servizi o nell'adempimento degli obblighi che derivano da un contratto di servizi concluso con lo Stato, o con un altro ente pubblico, ovvero con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità;
- alterare, in qualsiasi modo, il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procurando a sé o ad altri un ingiusto profitto con danno nei confronti dello Stato o di altro Ente Pubblico o dell'Unione Europea.

5.2.2. REGOLE DI CONDOTTA RELATIVE AI RISCHI DI CORRUZIONE E CONCUSSIONE

Non è ammesso né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, offrire o promettere denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni, né promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a soggetti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione ovvero a soggetti incaricati di pubblico servizio o a loro parenti o conviventi allo scopo di ottenere un trattamento più favorevole per la Cooperativa in relazione al tipo di rapporto intrattenuto con l'Amministrazione stessa.

Chiunque ricevesse richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte di soggetti della Pubblica Amministrazione come sopra definiti, dovrà immediatamente: sospendere ogni rapporto con essi; informare per iscritto il proprio responsabile di funzione e l'Organismo di Vigilanza.

Le prescrizioni indicate non devono essere eluse ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto la veste di promessa di lavoro, incarichi, consulenze, pubblicità o altro, abbiano finalità analoghe a quelle vietate.

5.2.3. CONDOTTA RELATIVA ALLE DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Non è consentito utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omettere informazioni per conseguire, a vantaggio o nell'interesse della Cooperativa, contributi, finanziamenti o altre erogazioni comunque denominate concesse dallo Stato, da un Ente Pubblico o dall'Unione Europea.

È vietato indurre chiunque in errore, con artifici o raggiri, per procurare alla Cooperativa un ingiusto profitto con altrui danno. La violazione di tale divieto è ancora più grave se ad essere indotto in errore è lo Stato o un ente pubblico.

5.2.4. OTTENIMENTO E UTILIZZO DI CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI PUBBLICI

È vietato indurre taluno in errore, mediante artifici o raggiri, al fine di ottenere indebitamente, contributi, sovvenzioni, finanziamenti o altre erogazioni comunque denominate concesse dallo Stato, da un Ente Pubblico o dall'Unione Europea.

È vietato utilizzare contributi, finanziamenti, o altre erogazioni comunque denominate, qualora concesse a Cooperativa Sociale Progetto Sociale dallo Stato, da un Ente Pubblico o dall'Unione Europea, per scopi diversi da quelli per i quali gli stessi sono stati assegnati.

5.3 CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON I DIPENDENTI

5.3.1. CRITERI DI CONDOTTA NELLA SELEZIONE DEL PERSONALE

La valutazione del personale da assumere viene effettuata in Cooperativa Sociale Progetto Sociale in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi ed alle esigenze sociali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Le informazioni richieste in fase di selezione e assunzione sono strettamente collegate alla verifica di aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

Nelle fasi di selezione e assunzione la funzione interna preposta, nei limiti delle informazioni disponibili, adotta comportamenti per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo.

Cooperativa Sociale Progetto Sociale evita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti.

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

Il personale proveniente da Paesi terzi deve essere munito di regolare permesso di soggiorno per poter lavorare in Cooperativa Sociale Progetto Sociale.

5.3.2. CRITERI DI CONDOTTA PER IL RISPETTO DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E DELLE DISPOSIZIONI AMBIENTALI

Tutte le attività di Cooperativa Sociale Progetto Sociale devono essere svolte in modo da essere conformi a quanto previsto dalle norme in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro.

In ambito Sicurezza, Cooperativa Sociale Progetto Sociale adotta i seguenti principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni:

- a) evitare i rischi;
- b) valutare i rischi che non possono essere evitati;
- c) combattere i rischi alla fonte;
- d) adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, soprattutto per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- e) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- f) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- g) programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- h) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

In tema di Ambiente, Cooperativa Sociale Progetto Sociale favorisce:

- l'uso, nel rispetto delle previsioni contrattuali, di processi, tecnologie e materiali che consentano la riduzione dei consumi delle risorse naturali e che comportino il minor impatto ambientale;
- la limitazione della produzione di rifiuti attraverso, ove possibile, il loro riutilizzo;
- la sensibilizzazione dei soci, dei dipendenti e dei collaboratori alle tematiche ambientali attraverso azioni di informazione e formazione.

I Destinatari del presente Codice sono tenuti a partecipare, con il proprio operato, alla realizzazione degli obiettivi ambientali e di sicurezza che, annualmente, Cooperativa Sociale Progetto Sociale si impone.

5.3.3. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

Il dipendente deve conoscere e attuare quanto previsto dalle politiche e dalle norme sociali in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità. Le informazioni acquisite nello svolgimento delle attività assegnate devono rimanere strettamente riservate e opportunamente protette e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate, sia all'interno, sia all'esterno della Cooperativa, se non nel rispetto della normativa vigente e delle procedure sociali. Tale obbligo dovrà perdurare anche in caso di cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto lavorativo.

5.3.4. CONFLITTO DI INTERESSI

Nello svolgimento delle proprie attività, i Destinatari devono evitare situazioni da cui possano scaturire conflitti di interessi, anche solo potenziale, o che potrebbero configurare che potrebbero configurare un'interferenza con la capacità di prendere decisioni imparziali, nella salvaguardia del miglior risultato conseguito.

Sono da considerarsi in conflitto, tra le altre, le seguenti situazioni:

- cointeressenza (palese o occulta) in attività di fornitori, clienti, concorrenti;
- strumentalizzazione della propria posizione funzionale per il perseguimento di interessi in contrasto con quelli della Cooperativa;
- uso di informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative, a vantaggio proprio o di terzi, e comunque in contrasto con gli interessi della Cooperativa;
- assunzione di cariche sociali o svolgimento di attività lavorative di qualunque genere presso fornitori, concorrenti e terzi in genere in contrasto con gli interessi della Cooperativa.

Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interesse o comunque a pregiudicare la capacità del Destinatario di assumere decisioni nel migliore interesse della Cooperativa, determina per questo l'obbligo di astenersi dal compiere atti connessi o relativi a tale situazione.

In particolare, i Destinatari devono evitare ogni possibile situazione di conflitti d'interesse generata dal:

- partecipare a decisioni che riguardino affari con soggetti con cui sussista un conflitto d'interessi;
- partecipare a decisioni che riguardino affari da cui potrebbe derivare un interesse personale;

- proporre o accettare accordi da cui possano derivare vantaggi personali;
- compiere atti, stipulare accordi e, in genere, tenere qualsivoglia comportamento che possa, direttamente o indirettamente, causare alla Cooperativa un danno, anche in termini di immagine e/o credibilità sul mercato;
- influenzare l'autonomia decisionale di un altro soggetto demandato a definire rapporti con o per la stessa. e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi il dipendente è tenuto a darne comunicazione al proprio diretto responsabile, il quale deve informare il Consiglio di Amministrazione per valutarne l'effettiva presenza.

5.3.5. TUTELA DEI BENI DELLA COOPERATIVA

Ogni dipendente è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni sociali assegnati nonché impedirne l'uso fraudolento o improprio, attraverso comportamenti responsabili e in linea con gli obiettivi e le norme operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego.

L'utilizzo degli strumenti sociali da parte dei dipendenti e/o consulenti dell'azienda deve essere funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività lavorative o agli scopi autorizzati dalle funzioni interne preposte.

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ogni collaboratore è tenuto a:

- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza sociali, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
- prendere visione ed accettare quanto previsto dal regolamento sulla gestione dei dati informatici di Cooperativa Sociale Progetto Sociale;
- non navigare su siti internet con contenuti indecorosi, offensivi e comunque non nell'interesse della propria attività.

5.3.6. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE

I dipendenti sono tenuti ad informare adeguatamente ogni parte terza con la quale vengano in contatto nell'ambito dell'attività lavorativa, circa l'esistenza del Codice Etico e gli impegni e obblighi che esso impone ai soggetti esterni.

5.3.7. VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE

Nello svolgimento della propria attività, i Destinatari sono tenuti al rispetto dei seguenti criteri di condotta:

- a tutti i collaboratori della cooperativa è assolutamente vietato mettere a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa; la medesima previsione è valida anche nei confronti delle opere altrui non destinate alla pubblicazione, qualora venga usurpata la paternità dell'opera, ovvero deformata, mutilata o modificata, qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione;
- è vietato, inoltre, a tutti i collaboratori, duplicare abusivamente programmi per elaboratore, al fine di trarne un profitto. E' ugualmente vietata anche l'importazione, la distribuzione, la vendita o la detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale, nonché la concessione in locazione, di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE;
- è ugualmente proibita a tutti i collaboratori la predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori;
- è vietata a tutti i collaboratori la riproduzione, il trasferimento su altro supporto, la distribuzione, la comunicazione, la presentazione o la dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati. A tale riguardo, è inoltre proibita la estrazione o il reimpiego del contenuto di una banca dati, nonché la distribuzione dello stesso, la vendita o la concessione in locazione;
- è vietata a tutti i collaboratori la abusiva duplicazione, la riproduzione, la trasmissione o la diffusione in pubblico, con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo o cinematografico;
- è vietata a tutti i collaboratori anche la vendita o il noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi, o di ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate, o di sequenze di immagini in movimento. Il medesimo divieto è valido per le opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati;

- è vietata l'introduzione nel territorio dello Stato, la detenzione per la vendita o per la distribuzione, la distribuzione, la commercializzazione, la concessione in noleggio o, comunque, la cessione a qualsiasi titolo, la proiezione in pubblico, la trasmissione a mezzo della televisione o con qualsiasi procedimento, la trasmissione a mezzo della radio, la concessione dell'ascolto in pubblico, nonché la duplicazione o la riproduzione abusiva di tutti i prodotti di cui ai due punti precedenti;
- è vietata a tutti i collaboratori la detenzione ai fini della vendita o della distribuzione, la commercializzazione, la vendita, il noleggio, la cessione a qualsiasi titolo, la proiezione in pubblico, la trasmissione a mezzo della radio o della televisione con qualsiasi procedimento, di videocassette, musicassette, qualsiasi supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, od altro supporto per il quale è prescritta, ai sensi della presente legge, l'apposizione di contrassegno da parte della Società italiana

5.4. CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

5.4.1. ATTIVAZIONE E MANTENIMENTO DELLE RELAZIONI CON GLI UTENTI

Nell'avviare relazioni con nuovi utenti e nella gestione di quelle già in essere è fatto divieto, sulla base delle informazioni pubbliche e/o disponibili nel rispetto delle normative vigenti, di instaurare e mantenere rapporti:

- con soggetti implicati in attività illecite, in particolare connesse ai reati previsti dal D.lgs. n. 231/2001 e, comunque, con soggetti privi dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità;
- con soggetti che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a non rispettare la dignità umana e la personalità individuale e/o a violare i diritti fondamentali della persona (ad es. sfruttando il lavoro minorile, favorendo il traffico di migranti ovvero il turismo sessuale, ecc.);
- con soggetti che non si impegnino formalmente con la Cooperativa, ad esempio in ambito contrattuale, a rispettare la normativa di legge vigente in materia di lavoro, con particolare attenzione alla salute e sicurezza dei lavoratori, nonché in generale tutti i principi previsti dal presente Codice Etico.

5.4.2. RAPPORTI CON GLI UTENTI E I FAMILIARI

Professionalità, competenza, disponibilità, correttezza, buona fede e rispetto degli impegni assunti rappresentano i principi guida e lo stile di comportamento da seguire nei rapporti con gli utenti e i familiari.

Per tutelare l'immagine e la reputazione dell'azienda è indispensabile che i rapporti con gli utenti, compresi i messaggi pubblicitari, siano improntati:

- alla piena trasparenza e correttezza;
- al rispetto della legge.

5.4.3. CONTRATTI, ACCORDI E COMUNICAZIONI AGLI UTENTI

I contratti, gli accordi e le comunicazioni alla clientela devono essere:

- chiari e semplici, formulati con un linguaggio il più possibile vicino a quello normalmente utilizzato dagli interlocutori;
- conformi alle normative vigenti, senza ricorrere a pratiche elusive o comunque scorrette;
- completi, così da non trascurare alcun elemento rilevante ai fini della decisione del cliente.

Scopi e Destinatari delle comunicazioni devono determinare, di volta in volta, la scelta dei canali di contatto più idonei alla trasmissione dei contenuti, impegnandosi a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o non veritieri.

5.4.4. CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON I FORNITORI

I processi di approvvigionamento di beni e servizi sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per la Cooperativa e alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore. Sono altresì fondati su comportamenti precontrattuali e contrattuali tenuti nell'ottica di un'indispensabile e reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione.

In particolare, i dipendenti di Cooperativa Sociale Progetto Sociale addetti a tali processi sono tenuti a:

- non precludere ad alcuno, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla stipula di contratti, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e documentabili;
- assicurare in fase di selezione del fornitore una concorrenza sufficiente considerando una rosa adeguata di candidati.

Eventuali deroghe devono essere autorizzate e documentate.

È vietato ai dipendenti ottenere vantaggi per sé o per altri quale conseguenza diretta o indiretta dei rapporti con i fornitori.

Nel caso in cui un fornitore adotti comportamenti non in linea con i principi del presente Codice, Cooperativa Sociale Progetto Sociale sarà legittimata a prendere gli opportuni provvedimenti, fino a precludere eventuali altre occasioni di collaborazione.

Le violazioni dei principi stabiliti dal Codice Etico comportano, infatti, meccanismi sanzionatori. A tal fine, nei singoli contratti, sono previste apposite clausole finalizzate a garantire il rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione nell'ambito delle forniture.

6. ATTUAZIONE E CONTROLLO SUL RISPETTO DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cooperativa Sociale Progetto Sociale il 19.06.2025.

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti sono approvati dal medesimo organo sociale e prontamente comunicati ai soggetti interessati.

6.1. ORGANISMO DI VIGILANZA

Cooperativa Sociale Progetto Sociale ha nominato un Organismo di Vigilanza (di seguito anche O.d.V.) al quale spettano, tra gli altri, i seguenti compiti:

- controllare il rispetto del Modello di Organizzazione e del Codice Etico, nell'ottica di ridurre il pericolo di commissione dei reati previsti dal Decreto 231/2001;
- fornire ai soggetti interessati tutti i chiarimenti e le delucidazioni richieste, incluse quelle relative alla legittimità di un comportamento o condotta concreti, ovvero alla corretta interpretazione delle previsioni del Modello o del Codice Etico;
- seguire e coordinare l'aggiornamento del Modello e del Codice Etico anche attraverso proprie proposte;
- promuovere e monitorare l'implementazione, da parte della Cooperativa, delle attività di comunicazione e formazione sul Modello e, in particolare, sul Codice Etico;
- segnalare agli organi statuari competenti le eventuali violazioni rilevate del Modello o del Codice Etico, proponendo la sanzione da irrogare e verificando l'effettiva applicazione delle sanzioni eventualmente irrogate.

6.2. SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI

Cooperativa Sociale Progetto Sociale rientra nell'ambito di applicazione soggettivo del D.Lgs. 23/2024 (recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" - c.d.

Sistema di Whistleblowing), in quanto soggetto del settore del settore privato che ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, con una media di lavoratori subordinati superiori a 50 (art. 2, comma 1, lett. q, numero 3 D.Lgs. 24/2023).

Costituiscono violazioni rilevanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 24/2023:

- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, che non rientrano nelle tipologie di segnalazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a), numeri 3), 4), 5), 6);
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nell'allegato al D.Lgs. 24/2023 ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione Europea indicati nell'allegato della direttiva (UE) 2019/1937, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea;

- atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione europea nei settori indicati nell'art. 2, comma 1, numeri 3), 4), 5) D.Lgs. 24/2023.

I "Segnalanti" (e cioè, ex art. 3, comma 3, D.Lgs. 24/2023, lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, collaboratori, fornitori di beni o servizi, liberi professionisti e consulenti, volontari e tirocinanti, azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza) che vengano a conoscenza di un fatto e/o una circostanza idonei ad integrare una violazione su richiamate ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 24/2023, sono tenuti a darne tempestiva segnalazione a Cooperativa Sociale Progetto Sociale.

A tal fine, Cooperativa Sociale Progetto Sociale ha istituito appositi canali di segnalazione, che garantiscono, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della stessa e della relativa documentazione (art. 4 D.Lgs. 24/2023).

Le informazioni relativi ai canali di segnalazione sono esposte e rese facilmente visibili nei luoghi di lavoro e pubblicate nel sito internet di Cooperativa Sociale Progetto Sociale (art. 5, lett. e), D.Lgs. 24/2023).

Nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dall'art. 6 del D.Lgs. 24/2023, la persona segnalante potrà effettuare una segnalazione esterna mediante il canale di segnalazione attivato dall'ANAC. Inoltre, la persona segnalante potrà effettuare una divulgazione pubblica nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 15 del D.Lgs. 24/2023.

È vietata qualsiasi forma di ritorsione nei confronti degli enti o delle persone di cui all'art. 3 del D.Lgs. 24/2023, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 24/2023: tali forme di ritorsione sono nulle ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 24/2023. Gli enti e le persone che hanno subito una forma di ritorsione possono comunicare all'ANAC le ritorsioni che ritengono di aver subito: l'ANAC dovrà informare l'Ispektorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza.

Nel caso in cui non venga rispettata la normativa in parola, l'ANAC applica al responsabile le sanzioni di cui all'art. 21 del D.Lgs. 24/2023.

6.3. PROVVEDIMENTI

Qualsiasi violazione al presente Codice potrà comportare l'applicazione di un provvedimento disciplinare da determinarsi sulla base della gravità della violazione stessa, come specificato dal Modello Organizzativo.

Il Consiglio di Amministrazione nei casi più significativi stabilirà le azioni del caso da intraprendere nell'eventualità di una violazione.

Tali azioni dovranno mirare in maniera responsabile a scoraggiare le trasgressioni e a promuovere la responsabilità e l'ottemperanza a questo Codice. Per stabilire le azioni da intraprendere in ogni singolo caso, il Consiglio di Amministrazione dovrà tenere conto di tutte le informazioni a disposizione, incluse la natura e la gravità della violazione, se sia riconducibile ad un episodio isolato oppure ripetuta nel tempo, se la violazione appaia intenzionale o involontaria, se il soggetto sia stato precedentemente informato sul comportamento corretto da tenere e se lo stesso soggetto abbia commesso altre violazioni in passato.